



ALLA COMMISSIONE EUROPEA

Pinerolo, lì 13.12.2021

All'attenzione della Presidente **URSULA VON DER LEYEN**

OGGETTO: appello a favore dei migranti

Egredi commissari e gentilissima Presidente della Commissione Europea, siamo quattro studenti della classe II media A dell'Istituto Maria Immacolata di Pinerolo, cittadina culla della cavalleria e dell'equitazione, in provincia di Torino, in Italia.

Stiamo studiando, in Geografia ed in Educazione Civica, l'Europa, la Comunità Europea e le sue istituzioni; ci teniamo aggiornati sui fatti che succedono nel mondo, ma in particolare nel nostro Continente. Abbiamo seguito gli sviluppi della COP26 e siamo desiderosi di diventare cittadini italiani, europei e del mondo intero.

Vi scriviamo, a nome di tutta la classe, in merito alla situazione che a parere nostro disonora l'Europa: i muri anti-migrazione.

Siamo convinti che noi umani siamo fratelli: siamo tutti uguali, fermare delle persone al confine significa fermare dei nostri fratelli. Mettiamoci insieme nei panni di queste persone che si trovano dietro al filo spinato che separa la Polonia dalla Bielorussia; girano sui giornali e sui telegiornali immagini scioccanti di persone scappate o portate con inganno al confine e chi di loro prova ad oltrepassarlo viene gravemente ferito o, talvolta, ucciso.

Come tutti sappiamo queste persone migrano per scappare da povertà, guerre, discriminazioni e tante altre forme di violazione della libertà. I migranti non ci fanno del male, ma vogliono soltanto trovare un posto sicuro, una casa e una vita nuova dove potranno vivere in pace e sicurezza, senza bombardamenti in ogni momento e soldati che controllano ogni cosa che fanno. Purtroppo non tutti hanno un cuore sensibile, che capisce la loro situazione.

Noi abbiamo imparato che l'empatia è il pilastro portante delle competenze sociali.

Mettiamoci dunque nei panni di un bambino o di una bambina davanti ad un militare che semina terrore. Mettiamoci noi dietro ad un filo spinato respinti da un paese solo perché siamo "diversi". E se ci toccasse di notte bussare alla porta di qualche casa per sopravvivere?!

E' ben triste chiedere asilo ad un paese e sentirci dire che non possiamo entrare.

Non è giusto tutto questo; noi ci sentiamo feriti dentro. L'Europa è la "culla della civiltà"!

Facciamo tutti qualcosa! Abbiamo letto e studiato la Carta di Nizza e non vogliamo che si riduca a qualche frase vuota e senza significato. Non diventiamo xenofobi!!

Ve lo chiediamo con tutto il cuore, per favore, tagliate il filo spinato per non far morire delle persone dietro i confini della nostra Unione Europea. Chiediamo con tutto il cuore che si lascino passare i migranti, che siano accolti, curati e sfamati perché sono esseri umani proprio come noi ed hanno i nostri stessi diritti.

Con il passare degli anni dovremmo aver già capito che i muri e i fili spinati non servono a nulla e creano solo divisioni; invece negli ultimi anni in Europa sono sorti purtroppo molti, troppi muri.

Tutti noi siamo migranti, altrimenti l'Europa sarebbe un continente disabitato.

L'uomo è sempre stato un migrante; aiutiamo ora, Europa intera, le persone al confine tra Bielorussia e Polonia, perché i loro sogni si possano avverare.

Noi siamo piccoli, ma vogliamo contribuire, dare la nostra "goccia" per sostenere queste persone innocenti e in difficoltà.

Potete suggerirci come possiamo dare questo aiuto: c'è un'associazione a cui appoggiarci? Se sì, come possiamo contattarla? Di che cosa c'è più bisogno in questo momento per soccorrere questi nostri fratelli?

Vi ringraziamo di vero cuore per l'attenzione che ci avete dato, leggendo il nostro appello.

Appena la pandemia ci lascerà liberi desideriamo venire a visitarvi a Bruxelles.

Con rispetto e simpatia, Vi auguriamo un proficuo lavoro e buone feste natalizie; l'anno nuovo porti a tutti salute e pace.

Giacomo Mattana, Rebecca Righero, Alessandro Beccaria, Alessandro Micomonaco,
studenti della classe II Media A dell'Istituto Maria Immacolata

Viale della Rimembranza, 86 – 10064 Pinerolo (Torino) - Italia

con la collaborazione delle professoresse:

Micaela Scarafia, Chiara Nicolotti, Elena Mattiazzi,

Maria José Vidal, suor Claudia Frenchia

indirizzo email: regio-publication@ec.europa.eu.

indirizzo: Commissione Europea

Palazzo Berlaymont

Rue de la Loi, 200

1040 Bruxelles

BELGIO/BELGIQUE/BELGIË